

PARMATODAY



Charlie Alpha, Massimo Fabi: "I 5 colleghi non sono morti invano: abbiamo costruito un sistema all'avanguardia"

ATTUALITÀ

A Parma un milione di euro per la manutenzione degli alloggi popolari

In arrivo dalla Regione. SUNIA Parma e CGIL Parma: misura utile, ma è il Governo nazionale a mancare completamente all'appello



Redazione

08 agosto 2025 11:58



Repertorio

La Regione Emilia-Romagna ha confermato anche per il 2025 lo stanziamento di 10 milioni di euro destinati al recupero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP). A Parma spetteranno circa un milione di euro, risorse che serviranno – ancora una volta – a rendere abitabili appartamenti chiusi da tempo, così da aumentare la disponibilità per le famiglie in graduatoria.

“Siamo di fronte a una misura utile, che la Regione ha messo in campo già da diversi anni – dichiara Yuri Ferrari, Segretario Generale del SUNIA Parma –. Ma si tratta, ancora una volta, di un intervento tampone, necessario solo perché da oltre un decennio lo Stato ha smesso di investire sull’edilizia pubblica. Questi fondi non bastano: servono politiche nazionali strutturali, serve un piano casa vero, serve finanziare il recupero e la costruzione di alloggi ERP in modo sistematico. Il Governo Meloni continua invece a girarsi dall’altra parte”.

“A Parma sono ancora centinaia le famiglie in graduatoria ERP, e questa misura può contribuire a dare respiro a una domanda sociale in costante aumento – aggiunge Paolo Spagnoli, della Segreteria Confederale CGIL Parma con delega alle Politiche Abitative –. È fondamentale che questi fondi vengano impiegati rapidamente e con una visione di prospettiva, per interventi puntuali e diffusi su tutto il territorio. Il

diritto alla casa non può più essere lasciato alla sola buona volontà delle Regioni: serve una vera politica pubblica nazionale, fatta di investimenti, regole e tutele”.

SUNIA e CGIL Parma pongono con forza la questione casa al centro del dibattito politico, con risorse stabili, strumenti di programmazione pluriennali e un'assunzione di responsabilità da parte dello Stato. Basta soluzioni emergenziali: il diritto alla casa è un diritto costituzionale, e va garantito con politiche pubbliche vere.

© Riproduzione riservata